

## Tortona, Pavia farà le analisi per la donna morta intossicata

L'Asl spiega: tutto in regola nei precedenti controlli alla casa di riposo Lisino dove è morta una donna per una probabile intossicazione alimentare

*di Filiberto Mayda*

TORTONA. Saranno probabilmente gli esperti del Policlinico San Matteo di Pavia a risolvere il caso dell'intossicazione collettiva alla casa di riposo «Leandro Lisino» di Tortona, intossicazione che ha colpito una cinquantina di anziani ospiti, provocando probabilmente la morte di Angelina Lucato, novantenne di Novi Ligure, e il ricovero di altre due persone, una delle quali versa ancora in gravi condizioni. E' stata l'Asl di Alessandria, che ha svolto un'ispezione alla residenza sanitaria Lisino congiuntamente ai carabinieri del Nucleo Antisofisticazione (Nas), a chiedere la collaborazione dei medici pavesi. «In merito all'episodio di verosimile tossinfezione alimentare verificatosi presso la struttura residenziale integrata 'Leandro Lisino', il giorno di Natale - si legge in una nota dell'Azienda sanitaria diffusa ieri - l'Asl il 26 dicembre ha eseguito un intervento ispettivo, in collaborazione con i militari del comando carabinieri per la salute (Nas) di Alessandria, unitamente alle varie indagini epidemiologiche possibili. I pazienti ricoverati presso l'ospedale di Tortona sono stati sottoposti agli esami specifici per l'individuazione dell'agente patogeno responsabile dei sintomi, anche con l'invio di materiale biologico al laboratorio specialistico del Policlinico San Matteo di Pavia, in quanto accreditato dal ministero della salute per le malattie a trasmissione alimentare. Al momento attuale, non è ancora stato possibile accertare la causa dell'episodio collettivo gastroenterico».

Nella nota dell'Asl di Alessandria si sottolinea che la struttura è stata più volte oggetto degli ordinari controlli da parte della commissione di vigilanza e degli altri competenti servizi dell'Azienda, «senza alcun rilievo significativo di carattere igienico – organizzativo».

Va ricordato che la casa di riposo è gestita dalla società cooperativa sociale Kursana Piemonte, per conto della Fondazione Crt. «A seguito dei malori e della notizia del decesso - aveva detto il presidente della Kursana - abbiamo avviato una verifica interna sul rispetto delle procedure aziendali. In questa fase non siamo in grado di dare indicazioni su possibili cause dei fatti». A quanto pare, tuttavia, l'intossicazione potrebbe essere stata provocata da un piatto a base di pesce. I pasti vengono preparati e somministrati da una ditta esterna, anch'essa sottoposta a controlli.

Intanto, sempre ieri, il direttivo della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, proprietaria della struttura, ha laconicamente commentato l'episodio: «Siamo in attesa degli esiti delle indagini svolte da magistratura, Nas e Asl». *(ha coll. Paola Dellagiovanna)*